

Premio Firenze, allo scrittore tagliacozzano Claudio Falcone il prestigioso riconoscimento

9 Dicembre 2025



FIRENZE - La letteratura della Marsica brilla ancora una volta su palcoscenici nazionali di rilievo. Lo scrittore **Claudio Falcone**, nato a Tagliacozzo, ha ottenuto un importante riconoscimento nella giornata di ieri presso il maestoso Salone de' Cinquecento di Palazzo Vecchio, in occasione della quarantaduesima edizione del Premio Firenze.

La manifestazione, svoltasi alla presenza del Sindaco di Firenze **Sara Funaro** e delle più alte cariche istituzionali cittadine, ha richiamato autori e artisti provenienti da ogni parte d'Italia. L'apertura della cerimonia è stata caratterizzata dall'esecuzione dell'inno del Gonfalone e dell'Inno di Mameli, intonati dai convenuti nella suggestiva ambientazione rinascimentale del salone.

Lo scrittore abruzzese è stato insignito del premio per la categoria Racconto Inedito grazie a un lavoro ispirato alla figura di Michelangelo, testimoniando ancora una volta

l'eccellenza della narrativa regionale nel contesto letterario italiano. Nel corso delle parole di ringraziamento indirizzate al presidente del Centro Culturale Marco Cellai, Falcone ha tenuto a celebrare le proprie origini, esprimendo con fierezza l'appartenenza a Tagliacozzo e al territorio marsicano, diffondendo così la notorietà della terra abruzzese nel principale centro culturale toscano.

Anche il sindaco di Tagliacozzo, **Vincenzo Giovagnorio**, si è complimentato con lo scrittore per questo importante traguardo raggiunto.

Il Premio Firenze, arrivato alla sua quarantaduesima annualità, costituisce una delle manifestazioni culturali più durature e apprezzate del capoluogo della Toscana. "Quarantadue anni di vita e di presenza costante nel panorama culturale fiorentino, all'insegna di 'Cultura e/è Libertà'", ha affermato il presidente Cellai nel corso dell'evento, evidenziando l'importanza di un riconoscimento che abbraccia quasi cinquant'anni di storia culturale del Paese.

Un traguardo significativo che valorizza la Marsica e l'Abruzzo nelle storiche sale fiorentine, testimoniando la ricchezza e il dinamismo della produzione letteraria territoriale.